

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale . . .	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta . . .	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 19. — Si conferma che Benavides fu nominato rappresentante di Spagna presso il Vaticano.

Il Re partirà martedì mattina per Saragozza. Passerà in rivista l'esercito nelle pianure di Tafalla e Peralta.

Il Governo ordinò che la città di Zarauz sia punita.

RIO JANEIRO, 18. — Disordini politici avvennero a Montevideo. Gli affari subiscono una crisi.

PADERBORN, 18. — Il vescovo Martin accompagnato da un impiegato di polizia fu condotto stamane nella fortezza di Wesel per esservi provvisoriamente internato.

Il Capitolo vescovile fu invitato dal presidente superiore della provincia di Westfalia a procedere alle elezioni dell'amministratore del Vescovado; intanto un commissario del governo fu incaricato di amministrare i fondi ecclesiastici.

Il Vicario generale e tutti i suoi assessori ed impiegati ecclesiastici del Vescovo si dimisero dalle loro funzioni.

Gli impiegati non ecclesiastici dichiararono di continuare nelle loro.

FULDA, 18. — Il Seminario cattolico fu chiuso dall'Autorità. Tutti i beni del Vescovado furono sequestrati. Il curato Hellrich venne esiliato dal territorio tedesco.

DIARIO POLITICO

LOTTA RELIGIOSA IN GERMANIA

Si ha notizia di una grave recrudescenza nelle misure repressive del governo tedesco contro il clero cattolico. Dacchè Bismark in un celebre discorso

APPENDICE

(28)

IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

— Se sono contenta!... rispose la buona donna! — io credo io!... Se sapete che peso mi togliete dal cuore! Aver vissuto tanti anni colla mia Matilde!... Averla allevata con tante cure con tanto amore per poi un bel giorno dover dire ad un uomo che ci piomba, non si sa da qual parte: — eccovela la creatura mia, prendetela pure, accompagnatela lontano e chi sa quando ci rivedremo!... Questo è bene uno strazio per il cuore di una madre e se si avesse prescienza di simile momento, v'assicuro io che nessuna donna desidererebbe di mettere al mondo una figliuola. Per i maschi è un altro affare. Questi almeno restano con noi.

— Quando non sono ingrati e non preferiscono di correre il mondo per loro conto dimenticando i genitori — mormorò Giovanni.

— Ma che cosa andate dicendo, sog-

al Reichstag si dichiarò apertamente avverso al principio di libera Chiesa in libero Stato, principio di cui non nascose i pericoli dopo le ultime solenni proclamazioni della Curia Romana, egli non ha lasciato sfuggire occasione alcuna per mettere in pratica la teoria opposta di Chiesa schiava nello Stato oppressore, applicandola colle forme più decisive e più dure.

Il Vescovo Martin venne internato nella fortezza di Wesel, e i beni del Vescovado furono assunti in amministrazione da un commissario del governo, essendosi dimessi dalle loro funzioni il Vicario generale e tutti i suoi impiegati ecclesiastici.

Lo stesso rigore si fece sentire a Fulda, dove il Seminario cattolico fu chiuso dall'autorità, i beni del Vescovado vennero sequestrati, e il curato Hellrich fu esiliato dal territorio dell'Impero.

Il telegrafo non dice da quali cause siano state determinate queste nuove misure; ora che la lotta è impegnata, e che le passioni sono riscaldate, non è improbabile che da una parte e dall'altra si ecceda, e che la Chiesa esagerando il principio della sua emancipazione dallo Stato provochi da parte di questo una esagerazione del diritto di legittima difesa.

MISTERI SPAGNUOLI

Ci riesce alquanto misterioso un dispaccio da Madrid, il quale annunzia che il Re ha ordinato di punire la città di Zarauz, la stessa che dicevasi occupata dai marinai della cannoniera tedesca Nautilus.

Evidentemente se il Re ha impartito quest'ordine fu per dare alla Germania la soddisfazione richiesta, e forse a ciò

giunse Roberto, desideroso di troncare una conversazione che volgeva al triste: — siete forse nel caso voi altri di abbandonarvi a questi pensieri dolorosi? Grazie a Dio non siete in procinto nè di vedervi strappare la figliuola, nè di legnarvi dell'ingratitude di un figlio, perchè Matilde resta con voi ed io stesso voglio essere figlio vostro.

Giovanni e Luigia abbracciarono il giovane e si stabilì che le nozze avrebbero avuto luogo un'anno dopo.

— È ancora tanto giovane la mia Matilde — disse Luigia. — Via concedetemi questo tempo.

— Come desiderate — rispose Roberto — intendo compiacervi interamente.

— Del resto — aggiunse Giovanni — potrete vedervi ad ogni giorno ad ogni ora imperciocchè sin da questo momento la mia casa è la casa di Roberto.

— Ma...

— Taci, taci Luigia, so quello che dico: conosco abbastanza questo giovane per fidarmene ciecamente.

— Grazie, padre mio! — esclamò Roberto — avete ragione e non avrò mai che io possa demeritare la vostra fiducia. Lo giuro per la memoria dei miei poveri morti.

— Ed ora datevi il bacio degli sposi — disse Giovanni — non perdo la fi-

alludeva una nota del Post, di cui parla un dispaccio da Berlino, la quale dice avere il nuovo governo spagnolo, senza attendere i reclami della Germania, fatte di sua iniziativa delle proposte, che risultano soddisfacenti. Con questa scappatoia la Germania sarebbe liberata dal fastidio di un intervento, dal quale ha poco da guadagnare, mentre il nuovo governo di Madrid si disimpegna dai suoi obblighi verso la Germania, e fa nello stesso tempo atto di autorità sopra Zarauz.

Ma questo atto è poi cosa seria? Se Zarauz è ancora in mano dei carlisti, essendo stata smentita la sua occupazione da parte dei tedeschi, come può avere effetto la sentenza di Re Alfonso senza impossessarsene? E se i tedeschi l'hanno veramente occupata e la tengono ancora, e la punizione avrà luogo, come potrà sfuggire il nuovo Re alla laccia di aver invocato il braccio straniero per punire i suoi sudditi?

Gli spagnuoli, qualunque sia il partito a cui appartengono, non se ne dimenticherebbero mai, e il trono di Alfonso avrebbe invero una fragile base.

Si dice che il Re vada intanto a Saragozza, per quindi passare la rivista dell'esercito nelle pianure di Tafalla.

Che la sua buona stella lo accompagni, e lo guidi a qualche impresa meno problematica, e più cavalleresca di quella della punizione di Zarauz.

QUESTIONE ETERNA.

Da Londra e da Vienna giungono rapporti piuttosto allarmanti sulle cose d'Oriente. L'Europa sta sempre sotto l'incubo fatale dei pericoli che da un giorno all'altro si possono ridestare per quella eterna questione.

Le gelosie russo-inglesi covano sotto

glia e acquisto un figlio. Non è poi vero che Iddio dimentichi la povera gente perchè a noi pure concede delle gioie.

Ed ecco spiegato a chi legge perchè Roberto si permettesse di andare ad aspettare Matilde allorchè questa usciva dal magazzino di madama Lefranc e come la fanciulla gli desse convegno appunto in casa sua.

Che se per la pubblica via non camminavano uniti, ciò accadeva per quel riguardo che si deve sempre al mondo e per non eccitare la curiosità dei passanti, i quali non potevano tutti conoscere la bontà del giovane, l'onestà della fanciulla e come i genitori di questa avessero in anticipazione benedetto un nodo che dovea farli tutti felici.

CAPITOLO VIII.

— Ecco finalmente giunti, figli miei — disse la vecchia Luigia allorchè vide entrare Roberto e Matilde. — Davvero mi avete fatto stare in pena perchè l'ora è tarda, e per quanto le strade sieno sicure, temo sempre che ti incolga sventura.

Queste ultime parole Luigia aveva rivolte a Matilde.

— Ma voi dimenticate che io non la perdo mai di vista — osservò Roberto — e nessuno oserebbe certamente recarle offesa.

la cenere, ma un soffio di vento le scopre di quando in quando e le mette a nudo. Oggi è la preferenza in un trattato di commercio, domani la concessione di una ferrovia, più tardi la costruzione di un punto fortificato, sotto una forma o sotto l'altra è sempre la influenza e il predominio in Oriente che i due imperi si disputano nella fatale partita.

Avendo il governo persiano dato al generale russo Falkenhagen la concessione di una ferrovia, malgrado la concessione preesistente con Reuther, questi protestò, e il governo inglese diede ordine al suo rappresentante a Teheran di appoggiare ufficialmente la protesta.

Da qui può sorgere una seria complicazione, semprechè il punto controverso non venga risolto mediante arbitrato.

Anche l'affare di Podgoritz prende una piega piuttosto allarmante fra Turchia e Montenegro. La pretesa della Turchia che i Montegrini compromessi nel noto eccidio vengano giudicati da tribunali turchi, produsse naturalmente a Cetigne un grandissimo eccitamento, che il Principe non può frenare. Qualcuno pretende che non voglia, e che segrete istigazioni lo persuadano a secondare il movimento.

ELEZIONI IN FRANCIA

Non ci sorprende l'impressione cagionata in Francia dal risultato del voto negli Alti Pirenei, dove Cazaux, bonapartista, ha trionfato di tutte le coalizioni bianche, rosse ed azzurre. I radicali, e i pseudo-repubblicani ne sono indignatissimi, e il vento che spirava da ogni parte li mette in grave apprensione.

Si calmano: essi hanno sempre la ri-

— Lo so, lo so!... Ma infine tu non puoi mica essere sempre sui tuoi passi. Dimmi un poco Roberto, che cosa hai?... Mi sembra che tu sia di malumore: ti sarebbe forse successa qualche disgrazia?...

— Nulla, nulla.

— Non cercare d'ingannarmi. Ti veggo accigliato e poi al mio cuore di madre — perchè ti amo proprio come se tu fossi un mio figliuolo — nulla sfugge.

— Vi ripeto che niente mi è accaduto di triste.

— Poichè lo assicuri, sarà come dici.

— Dopo queste ultime parole la moglie di Giovanni se n'andò nella stanzetta vicina a preparare la parca cena imperciocchè da un istante all'altro doveva giungere il marito il quale ritardava più degli altri perchè lavorava in una fabbrica a circa mezzo miglio di distanza dalla città.

Roberto e Matilde rimasero soli. La fanciulla avvicinossi al suo amico e a voce sommessa:

— Che cosa havvi dunque di nuovo? gli domandò ansiosamente.

— Il marchese Lionello Gualdi è un infame — rispose Roberto levando i pugni stretti verso il cielo in atto di minaccia.

— Un infame?

— Sì, un vile seduttore. Egli è fidanzato alla figlia del conte Giulio Aldieri.

sorsa di una inchiesta scandalosa come quella della Nièvre, e un'Assemblea non meno scandalosa per accordarla.

ALTRA QUESTIONE ETERNA

Le repubbliche americane continuano a darci un saggio di quella beatitudine, che taluni augurano e predicono alla vecchia Europa.

Nuovi disordini, nuove crisi scoppiarono a Montevideo: ignorasi ancora per qual causa.

La confusione di quei paesi è allo stato cronico.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il ministro dell'interno ha diramato ai prefetti del Regno la seguente circolare:

Ruoli delle imposte dirette per 1875.

« S. E. il ministro delle finanze ha già invitato gli intendenti di finanza a porsi di accordo coi signori prefetti per la esatta esecuzione dell'art. 30 del regio decreto 1. ottobre 1871, n. 462.

« Io pure raccomando alla S. V. d'invigilare a che i sindaci, appena ricevuti i ruoli delle imposte dirette per l'anno 1875, pubblicino mediante affissione all'albo pretorio, l'avviso prescritto dal citato articolo, facendo constare della pubblicazione colla firma del messo comunale appiè del ruolo controfirmato dai sindaci stessi.

« Preme particolarmente che i sindaci eseguiscono la consegna dei ruoli allo esattore non appena trascorsi gli otto giorni, durante i quali devono rimanere depositati negli uffici comunali, e ritirino dall'esattore medesimo la ricevuta, inviandone tre copie al Prefetto, una per la deputazione provinciale, l'al-

— Impossibile!... esclamò Matilde — non più tardi di ieri sera egli prometteva a Celeste di amarla sempre, e le giurava di non abbandonarla mai.

— Povera illusa!... — mormorò Roberto — ed essa credeva alle parole di quel ribaldo!... Come se a questa gente non fosse facile lo spergiurare!... Che cosa hanno a temere?... Le leggi? ma non sono forse essi che le hanno fatte a modo loro, queste leggi?...

Dopo alcuni istanti di penoso silenzio Matilde si riebbe dall'emozione e rivolgendosi a Roberto:

— Ma sei ben sicuro di quanto mi dici? — gli chiese.

— Come lo sono di amarti.

— Narrami dunque i particolari di questa triste storia, dimmi come riuscisti ad essere informato con tanta precisione e in così breve tempo perchè la promessa deve datare da ore, ripugnandomi a credere che il marchese Lionello potesse ancora ripetere le assicurazioni dell'amore alla mia povera amica dopo aver impegnato con altra donna il cuore e la parola.

— Sempre ingenua!... invece io posso dirti che il bel ganimede è fidanzato da quindici giorni.

(Continua)

tra per l'intendenza di finanza e la terza per il ricevitore provinciale.

L'indugio nell'eseguire queste formalità di facile edempimento ritarderebbe la riscossione delle entrate dello Stato, e delle sovrimposte comunali e provinciali, con pregiudizio della pubblica finanza ed anche dei contribuenti, i quali non potrebbero prontamente conoscere il loro debito, e prepararsi a soddisfarlo alle prescritte scadenze.

Prego dunque la S. V. di fare ai sindaci opportuni eccitamenti, e di assicurarsi che producano il desiderato effetto. E se alcuni di essi trascurassero di adempiere alle incombenze sopra ricordate, Ella potrà inviare sul luogo un commissario a loro spese, a senso dell'articolo 145 della legge comunale.

LE SPESE MILITARI e la forza degli stati europei

Sotto questo titolo l'Italia Militare ha un lungo articolo che ci piace di riassumere:

Ponendo a riscontro le spese militari fatte in Europa durante l'anno 1874 e quelle previste per il 1875 non c'è Stato eccettuata l'Italia, pel quale non si trovi un aumento più o meno considerevole. E codesta una conseguenza inevitabile dello incremento successivo dato alla forza degli eserciti, alla preparazione dei grandi mezzi materiali oggi necessari in guerra ed alla costruzione d'armi d'ogni specie e di opere di difesa.

Il bilancio della guerra francese del 1874 era di L. 466,809,226 per la sola parte ordinaria; questa cifra pel 1875 viene elevata a L. 493,260,772; c'è quindi un aumento di L. 26,451,546. E se si voglia costituire seriamente l'esercito territoriale, pel quale finora si son fatte soltanto alcune operazioni preliminari e relative ai ruoli ed agli ufficiali, la spesa dovrà inevitabilmente ammontare ancora.

Fratanto la forza dell'esercito da tenersi sotto le armi sale in tempo di pace a 445 mila uomini, ai quali aggiungendo la metà della seconda porzione del contingente, classe 1873, si ha un totale di 473,000 uomini con 94,310 cavalli.

Delle spese straordinarie non si parla. Molte di esse sono effetto delle rotte del 1870-71, ed esse arrivano ad un miliardo e 200 milioni. Nel solo 1874 di spese straordinarie per l'esercito se ne fecero al di là di 168 milioni.

Malgrado quel peso enorme di spese ordinarie o straordinarie sul bilancio della guerra, la Francia ha d'altra parte un bilancio per la marina che pel 1875 sale a L. 158,899,542.

Nell'impero germanico la nuova legge militare (2 maggio 1874) produce pure un notevole aumento nel bilancio. La spesa preventiva per l'anno corrente è complessivamente, compresa la Baviera, di L. 400,886,811, la qual cifra paragonata al bilancio del 1874, presenta un aumento di L. 64,446,830. Alla quale cifra bisogna aggiungere le quote annuali decorrenti sui crediti votati per costruzione delle fortezze, d'armi di materiali e di caserme ecc. che non figurano nel bilancio dell'esercizio in corso perchè i fondi relativi sono prelevati dall'indennità di guerra pagata dalla Francia. Già per quei titoli fin dall'anno 1873 si era assegnato un credito di L. 375 milioni. Altri crediti per titoli analoghi vennero fissati nel corso del 1874, fra i quali meritano speciale menzione uno di L. 50 milioni alla Baviera, a titolo di *rifornimento dell'esercito* e l'aumento di quelli per le fortezze e le guarnigioni dell'Alsazia-Lorena che vennero elevati a L. 161 milione.

La Germania mantiene in tempo di pace, compresi gli ufficiali, 422,616 uomini e 96,942 cavalli.

In Austria-Ungheria tutte le spese per l'esercito per l'anno 1875 sono previste in L. 281,620,007.

Il bilancio militare austriaco è relativamente inferiore a quello delle altre potenze eccettuata sempre, già s'intende, l'Italia che gli rimane sensibilmente al disotto. Ma per ottenere quel vantaggio si è dovuto in Austria rallentare la fabbricazione dei nuovi fucili Werndl e negare recisamente le somme per l'aumento delle piazze forti.

La monarchia austro-ungherese mantiene sotto le armi 282,088 uomini, compresi i quadri permanenti della *Landwehr* (milizia mobile) ed esclusa la gendarmeria, con 46,667 cavalli.

Anche la Russia ha aumentato sensibilmente le sue spese militari; non si ha un calcolo preciso però, se non di quelle portate nel bilancio ordinario. Per l'anno 1875 esse salgono a L. 716,800,000 con una differenza in più su quelle del 1874 di lire 20 milioni. In base alla nuova legge militare la Russia si propone di mantenere sotto le armi 38,000 ufficiali e 730,000 uomini con 64,533 cavalli.

Il bilancio della guerra inglese è di L. 362,132,800, con aumento di lire 1,730,000 in confronto dell'esercizio precedente. L'effettivo dell'esercito regolare, comprese le forze in servizio nelle Indie, conta 191,834 uomini.

Il bilancio della guerra del Regno d'Italia, com'è noto, si è prestabilito che non debba oltrepassare i 165 milioni nella parte ordinaria e i 20 milioni nella parte straordinaria; in totale 185 milioni. Ma non siamo ancor giunti a questo limite; negli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1875, la spesa ordinaria della guerra ascende a lire 164,998,900 e la straordinaria a L. 12,942,000.

La forza portata in bilancio è di 12378 ufficiali e di 204444 uomini; in totale 216819 uomini, compresi i carabinieri, con 34706 cavalli.

Le spese militari della Turchia, nel bilancio dell'impero ottomano, salgono a L. 112,000,000. La forza regolare tenuta sotto le armi è di 142,874 uomini con 26,650 cavalli.

L'Olanda, escluse le spese per l'esercito neerlandese, ha inscritta nel bilancio della guerra una somma di lire 48,990,000. Nelle spese straordinarie devono comprendersi L. 63,900,000 per fortificazioni da compiersi nel corso di otto anni. L'esercito europeo dei Paesi Bassi ha in armi 62,071 uomini compresi 2087 ufficiali.

Il bilancio della guerra del Belgio, sale per l'anno 1875, a L. 39,713,700. L'effettivo di pace conta 48,845 soldati e ufficiali, con 7212 cavalli.

Nel Regno di Svezia e Norvegia le spese militari ordinarie salgono a lire 16,499,000 e le spese straordinarie a L. 6,461,000, in totale L. 22,960,000, somma superiore di 1,450,720 a quella inscritta nel bilancio precedente. La forza permanente è di circa 35 mila uomini con 6 mila cavalli.

È notevole il fatto che anche gli Stati minori tendono all'aumento delle proprie forze. Fra questi non potremmo passar, sotto silenzio la Rumenia, la quale ha un bilancio della guerra che nel 1874 saliva a L. 18,275,674, ed ora sarà sensibilmente aumentato, avendo la Camera ed il Senato accordato un credito di 8 milioni per costruzione di caserme e altri edifici per l'esercito ed altra piccola somma (80 mila lire) per la rimonta.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — La Giunta generale del bilancio, nella riunione di ieri mattina, 17, ha approvato la relazione dell'onorevole deputato Villa-Pernice sul lo stato di prima previsione del 1875 del ministero di agricoltura, industria e commercio; ed ha intrapreso l'esame di quella del deputato Messedaglia su lo stato di prima previsione del ministero della pubblica istruzione.

Confermarsi che siano per prevalere idee più concilianti di quel che era le-

cito presumere, in seno alla Commissione parlamentare, incaricata di esaminare e riferire circa il progetto di legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza.

Non sarebbe più soltanto la minoranza della Commissione che si proporrebbe di redigere un contro progetto. In questo intendimento sarebbero venuti gli stessi Commissarii della maggioranza; e dicesi altresì avere questi il proposito di formulare un controprogetto tale che possa ottenere l'adesione dei loro stessi colleghi sulla minoranza.

Un più pacato studio dello stato delle cose in Sicilia, chiarito anche da informazioni dirette e particolari, avrebbe così aperto la via ad un inatteso accordo in seno alla Commissione.

(Gazzetta d'Italia).

GENOVA, 18. — Una lettera di Roma annunzia al Commercio che il porto franco di Genova è irrimediabilmente condannato alla trasformazione in magazzini generali.

Il corrispondente soggiunge essere intendimento del Minghetti di lasciare nei primi tempi della conversione del nostro porto franco una relativa tolleranza, onde gli effetti non si sentano ad un tratto troppo vivamente.

PALERMO, 16. — Ci si riferisce che ieri l'altro in Partinico ebbe a deplorarsi un sequestro di persona, e che il sequestrato fu ieri sera rilasciato, non sappiamo se per ricatto pagato, o per altro motivo.

Nella notte di mercoledì a giovedì ultimo, in Bagheria, fu assassinato per proditorio un individuo.

(Gazz. di Palermo).

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Correva voce l'altro ieri che la destra proporrebbe di aggiornare la discussione delle leggi costituzionali a dopo Pasqua. Secondo un'altra voce, soltanto la seconda lettura di quelle leggi verrebbe rimandata a dopo Pasqua.

I giornali bonapartisti di questa sera assicurano che il modo con cui la Commissione d'inchiesta sulla elezione della Nièvre intese il suo mandato ha prodotto una viva e dolorosa impressione tra i deputati della destra moderata e parte di quelli del centro destro.

Al servizio religioso che fu celebrato il 17 a Parigi nella chiesa di san Luigi assistevano molti ufficiali di vario grado. Una gran folla stava immobile davanti alla chiesa.

SPAGNA, 17. — Da Cuba si scrive che i battaglioni dei volontari di Catalogna si sono pronunciati in favore di Alfonso XII. All'Avana si sentirono sulla piazza principale delle grida di: *Viva la repubblica!* ma non ebbero seguito. Il nuovo capitano generale di Cuba ha chiesto al re che l'amnistia venga estesa agli insorti. Il Consiglio dei ministri delibererà su questo proposito: ma siccome l'insurrezione è lungi dall'essere terminata, il governo si limiterà a concedere un termine a coloro che volessero deporre le armi.

In alcune città dell'Andalusia le autorità hanno proibito il lavoro nella domenica e nei giorni di festa.

Il *Soir* pubblica il seguente dispaccio: *Hendaye*, 15. — Il manifesto di Don Carlos ha prodotto un grande effetto sulle truppe e ne ha ravvivati gli spiriti. Il viaggio di Alfonso XII nel Nord è conosciuto dai carlisti, i quali si preparano ad una resistenza energica.

Corre voce qui che un battaglione di fanteria delle truppe regolari si sia ammutinato al grido di *Viva la repubblica!* Gli ufficiali non avendo potuto ristabilire l'ordine tra i loro uomini, si sarebbero ritirati.

Il *Cuartel Real*, giornale ufficiale carlista ha questo dispaccio:

Durango 10 ore 11 ant.

La colonna nemica di Medina de Po-

mar forte di 12 battaglioni si avvicinò a Balmaseda rompendo il fuoco di fanteria e di artiglieria contro la nostra sinistra.

Il fuoco incominciò alle nove ore di questa mattina; il nemico fu respinto all'una pomeridiana dopo aver subite perdite di fanteria e cavalleria.

Dalla nostra parte presero parte al combattimento i battaglioni di Bilbao e delle Asturie con quattro compagnie di Munguía ed i corpi volontari delle Encartaciones sotto il comando del colon. nello Gorordo.

Questa sera sono entrati in Durango i brigonieri presi al nemico in questo fatto d'armi.

INGHILTERRA, 16. — In un articolo intitolato *Il Papa ed il Sillabo*, pubblicato nella *Quarterly Review*, il signor Gladstone dice che le espressioni adoperate dal Papa relativamente al matrimonio civile sono delle più oltraggiose alla società.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia

R. decreto 20 novembre, che approva il regolamento del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Conferimento di medaglie d'oro e di argento e di menzioni onorevoli al valore di marina.

Disposizioni nel personale delle capitanerie di porto, nel personale giudiziario ed in quello delle Camere notariali.

ARRUOLAMENTI VOLONTARI nel Secondo battaglione d'istruzione IN ASTI

L'arruolamento nel Battaglione d'istruzione in Asti sarà aperto dal primo gennaio a tutto febbraio 1875.

Le condizioni per essere ammesso a tale arruolamento sono:

- I. Saper leggere e scrivere correntemente;
- II. Obbligarsi alla ferma permanente di anni otto;
- III. Aver l'età di 17 anni compiuti e non oltrepassare quella di 26;
- IV. Non essere ammogliato, nè vedovo con prole;
- V. Essere di sana costituzione fisica ed avere la statura minima di metri 1.56;
- VI. Non essere stato iscritto, per punizione, ad un corpo disciplinare;
- VII. Non esser stato riformato, nè rimandato da altro corpo per inabilità;

Gli aspiranti potranno presentarsi al distretto in cui sono domiciliati od alla sede stessa del battaglione in Asti, producendo le carte seguenti che dovranno procurarsi tutte gratis, cioè:

- a) Fede di nascita legalizzata dall'ufficiale civile;
- b) Situazione di famiglia (dal sindaco);
- c) Per minorenni (cioè se minore di anni 21) l'atto di assenso del padre o della madre o del tutore, autorizzato espressamente dal consiglio di famiglia;
- d) Produrre l'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco e vidimata dal prefetto, il quale ritirerà, facendone annotazione, il seguente documento e:

e) Certificato di penali, rilasciato dalla cancelleria del Tribunale Correzionale;

f) Quelli che avessero già servito nell'esercito, produrranno il congedo e l'attestato di buona condotta.

g) Far constare di aver adempiuto agli obblighi di leva, qualora l'aspirante per età appartenga ad una classe già chiamato sotto le armi.

I documenti b, c, d, e, dovranno avere la data che non sia maggiore di giorni 30 dal dì della presentazione.

Tutti i documenti dovranno essere senza correzioni, cancellature, abrazioni od alienazioni di sorta.

Gli ammessi a tale arruolamento nel periodo di due anni ed anche prima, se idonei, sono promossi sott'ufficiali con tutti i vantaggi pecuniari ed altri concessi a tale grado dalle ultime leggi regolamenti.

In Asti l'arruolamento si farà tutti i giorni, meno i festivi, a mezzogiorno.

Il tenente colonnello comandante
COPPIER.

CRONACA VENETA

Venezia 19. — Fu pubblicato l'avviso di una straordinaria convocazione del nostro Consiglio provinciale, pel giorno 26 corrente, a fine di deliberare sulla trasmissione al Comune di Venezia di tutti i diritti e di tutti gli obblighi derivanti dalla provincia di Venezia dalla convenzione 1 settembre 1874, stipulata colla Società dell'Alta Italia in concorso della provincia di Belluno per l'armamento e per l'esercizio della ferrovia Mestre Castelfranco-Bassano.

Il Municipio di Borgo di Valsugana (nel Trentino) ha indirizzato al nostro Sindaco il seguente telegramma:

Illustre Sindaco di Venezia. Municipio Borgo Valsugana plaudente salute deliberazione Consiglio comunale 13 andante relativa ferrovia Mestre Bassano quale pegno sicuro del non lontano suo prolungamento per nostra valata sino Trento.

Il Podestà
Luigi bar. HIPPOLITI
(Rinnovamento).

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Liste elettorali. — Il Sindaco di Padova

AVVISA

che a senso della legge elettorale pubblicata col R. decreto 2 dicembre 1866 la Giunta municipale sta preparando le liste elettorali politica ed amministrativa per l'anno 1875 cogli elementi dei quali dispone d'ufficio, e dietro le verificazioni precedentemente operate. Ma perchè il lavoro possibilmente raggiunga la piena regolarità fa duopo che tutti i cittadini, aventi diritto di voto, vogliano prestare la loro cooperazione, affinché le liste, che si stanno allestendo, risultino in armonia col movimento successivo alla prima loro compilazione.

Le liste saranno pubblicate a tempo opportuno in base alle prescrizioni di legge, ma frattanto si invitano tutti quelli che, non compresi nelle liste dell'anno scorso, vi avessero interesse, ad insinuare a questa Municipale residenza divisione l'atto di nascita del giorno 15 febbraio p. v. la dichiarazione della loro età, del censo che pagano, delle condizioni di città finanza, di domicilio, della professione che esercitano, aggiungendo tutte quelle altre indicazioni che fossero necessarie per stabilire il diritto di esservi iscritti.

V. saranno poi esposti all'Albo municipale gli articoli tanto della legge elettorale politica 17 dicembre 1860 che della legge sulla amministrazione comunale e provinciale pubblicata col Reale decreto 2 dicembre 1866.

Beneficenza. — Nella sera di venerdì vi sarà al Teatro Garibaldi una beneficenza a favore degli Asili Infantili, e ciò per iniziativa dei dilettanti sigg. Pölloni Aldo, Pigazzi Giovanni e Rossi Giuseppe i quali come è di costume anche in altre città agiranno in detta sera.

Il Consiglio d'Amministrazione della Pia Opera non può non essere riconoscentissimo verso questi signori promotori di così bella azione e verso il Direttore, signor Fascio, che acquista così un altro titolo alla gratitudine dei Padovani per un atto così gentile e pietoso.

Trattandosi poi di aiutare una istituzione che vive di carità cittadina e che versa in continui bisogni, non dubitiamo che il concorso sarà oltremodo numeroso, conoscitori per prova del buon cuore dei nostri concittadini.

Arresti. — Da questi Agenti di P. S. vennero arrestati certi F. V. quale con-

In seguito all'Avviso d'Asta 11 dicembre 1874 N. 993 per aumento del ventesimo e per secondo incanto per la vendita degli Stabili dell'Intendente Manin di Venezia, situati in Padova e desritti nell'altro Avviso di Asta 28 ottobre 1874 N. 757 P., nell'esperimento tenuto nel 30 dicembre p. p. furono aggiudicati provvisoriamente il Lotto II (secondo) a *Giovanni Guerrana* per L. 10,043 (diecimille quarantacinque), ed il Lotto IV (quarto) al sig. *Giuseppe Levi Minzi* per L. 9886 (nove mille ottocentottantasei).

In esecuzione all'art. 99 del Regolamento approvato con Reale Decreto 4 sett. 1870 *Si rende noto* che nel giorno 28 (ventotto) corr. gennaio, alle ore 12 (dodici) meridiane, si procederà all'ulteriore incanto a *Schede segrete*, nell'Ufficio della Congregazione di Carità in Venezia, S. Marco, Canonica N. 319, e contemporaneamente presso la Segreteria del Municipio di Padova, nel quale Esperimento verranno ammesse offerte di aumento sui prezzi di aggiudicazione.

Essendosi poi, nell'Esperimento stesso 30 dicembre p. p., aggiudicati provvisoriamente il Lotto III (terzo) al sig. *Giovanni Guerrana* per L. 8410 (ottomillequattrocentodieci) ed il Lotto V (quinto) al sig. *Donato Barzilai* per L. 6098,60 (seimillennovantaotto, cent. sessanta), si rende noto nei sensi dell'art. 98 del Reale Regolamento sopracitato; che nel giorno ed ora, e presso gli stessi Uffici sopraindicati verranno accettate pure a *Schede segrete*, offerte di aumento non inferiori al ventesimo sui prezzi di aggiudicazione surriferiti.

Restano ferme tutte le altre condizioni portate dall'Avviso generale 28 ottobre 1874 N. 757. P.

Venezia 11 gennaio 1875.

Il Presidente
VENIER

AVVISO

In ordine all'art. 168 del vigente Codice di commercio si rende noto: essersi oggi depositato presso il R. Tribunale civile e correzionale di Padova, faciente qual Tribunale di commercio il Rogito 14 gennaio 1875, atti Luigi dott. Rasi, col quale, in seguito a recesso del sig. Antonio Corradini, si è disciolta la società in nome collettivo esistente in Padova sotto la ragione Gaetano ed Antonio fratelli Corradini; e che il relativo stralcio venne assunto dal sottoscritto, il quale continua ad esercitare per conto proprio lo stesso commercio di manifatture in Padova nei magazzini a S. Matteo N. 1177.

GAETANO CORRADINI

**Non più EMORROIDI
 PILLOLE D'ORO**

DEL FARMACISTA GASPARINI
 Padova, Via del Sale N. 561
 presso Pedrocchi.
 Queste Pillole giovano per tutti gli incomodi e malori, prodotti dalle **EMORROIDI**, fortificano lo stomaco, aiutano la digestione e preservano dalla Gotta.
 Ogni scatola contiene pillole N. 80, costa L. 1 ed è munita di relativa istruzione. Si trovano vendibili nelle Primarie Farmacie del Regno.
 11-21 CARLO GASPARINI

BULLETTINO COMMERCIALE
 Venezia 19 Rendita it. 73.65.
 20 franchi 22.07 22.08.
 Milano 19 Rendita it. 73.50 73.45.
 20 franchi 22.08.
 Sete. Domande fiasche.
 Brindisi, 19. — Il piroscofo *Nigam* della Compagnia Peninsulare partiva ieri mattina alle ore 9 da Alessandria alla volta di Brindisi e Venezia colla valigia delle Indie.
 Ha a bordo 35 passeggeri, 10,636 colli, merci e 66 valigie.
 Lione, 19. — Sete. Affari discreti, specialmente nelle asiatiche.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	19	20
rendita italiana	71 30	71 30
Roma	22 09	22 09
Londra tre mesi	27 49	27 49
Francia	110 57	110 52
Prestito Nazionale	63 —	63 —
Obbl. regia tabacchi	796 —	796 —
Banca Nazionale	1863 10	1865 50
Azioni meridionali	351 liq.	353 liq.
Obbl. meridionali	216 —	216 liq.
Banca Toscana	1600	1600 50
Credito mobiliare	689 fm.	693 fm.
Banca generale	430 liq.	—
Banca italo-german	253 liq.	253 liq.
Rend. it. god. da 1 Luglio ferma	73 50	—
Londra	18	19
Consolidato inglese	92 3 8	92 1 2
Rendita italiana	66 1 8	65 7 8
Londra barde	22 1 2	22 5 8
Turco	83 —	83 —
Cambio su Berlino	40 81	40 81
Tabacchi	41 5 8	41 1 2
Spagnuola	—	—

Anno V Monitore Giudiziario Anno IV

Si pubblica in Venezia ogni giovedì in fascicoli di sedici pagine formato grande a due colonne. Copioso indice analitico (oltre 60 pagine) alla fine dell'anno.

Col gennaio corrente si è aperto un abbonamento al *Monitore Giudiziario* che incomincia il suo quarto anno di vita, incoraggiato del crescente favore del ceto legale, massime delle provincie venete, ai bisogni del quale è più particolarmente dedicato.

Nel decorso anno 1874 il *Monitore giudiziario* ha pubblicato oltre 600 sentenze civili e penali, delle quali più di duecento della Corte di Cassazione di Firenze e più di centocinquanta della Corte d'Appello di Venezia, tutte direttamente e prontamente ricevute. A ragione si può dunque affermare che questa raccolta periodica ha su tutte le altre il vantaggio di supplire per la copia e la freschezza delle decisioni al bisogno della pratica legale in queste provincie, tenendo continuamente informati i lettori del movimento della giurisprudenza.

Il *Monitore* coltiva pure con amore gli studi di legislazione, e raccoglie inoltre tutte le notizie giudiziarie che possono interessare i suoi lettori.

Prezzo di Associazione

per tutto il Regno lire 24 all'anno, pagabili in rate semestrali anticipate.

Dono ai nuovi Associati

Ai nuovi associati viene regalato il copioso Indice analitico del decorso anno 1874 attualmente in corso di pubblicazione, il quale conterrà meglio che 1500 massime di pratica giurisprudenza, e formerà un gran fascicolo di circa 130 colonne.

Da vendersi poche copie delle annate precedenti a condizioni da convenirsi.

Per associarsi, rimettere Vaglia postale dell'importo almeno di un semestre alla **Amministrazione del Monitore Giudiziario, Venezia S. Maurizio, N. 2746.** 2 51

VERO BÉNÉDICTINE
 LIQUORE DELL'ABBZIA DI FÉCAMP.



Questo celebre Liquore, così apprezzato dal pubblico, che non manca in nessuna buona tavola, nei restaurants come nelle famiglie, nei più grandi alberghi come nei saloni dei Principi, è oggetto di numerose imitazioni di provenienza straniera.

Affine di mettere in salvo i consumatori di non bere altro che un prodotto puro, squisito ed essenzialmente igienico, e premunirli dalle contraffazioni detestabili al gusto cattivo alla salute: diamo qui a fianco il modello esatto della bottiglia chiusa col sigillo ed etichetta del vero LIQUORE BÉNÉDICTINE, il quale deve sempre portare al basso dell'etichetta la firma del Direttore generale:

A. LEGRAND AINÉ

Deposito generale a Fécamp (Francia).
 Il vero LIQUORE BÉNÉDICTINE trovasi **solamente** in PADOVA presso il sig. Lorenzo dalla Barrata negoziante
 » » Luigi Vianello confetturiere. 2-27

INJECTION BROU
 TI GASTRI DELLA CONTRAFFAZIONE
 igienica, inallibile, preservativa, la sola che guarisce senza aggiungerci nulla. — Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, Boulevard Magenta, 158.
 Vedi la memoria sulla falsificazione alla pag. 2 dell'opuscolo che è unito al flacone. 2-20

Padova - TIPOGR. EDIT. F. SACCHETTO - Padova

DISCORSO
 SU
Francesco Petrarca
 Letto a Padova il 19 Luglio 1874
 DA
ALEARDO ALEARDI
 Padova 1875 — in 8. — Lire 1 50

PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE
 PUBBLICATE
 DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
 IN PADOVA.

BELLAVITE prof. L. — Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. — 60
 DE LEVA prof. G. — Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. - Padova, 1867 < — 60
 FERRAI prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. - Padova, 1867 < — 60
 LUZZATTI prof. L. — Del metodo nello studio di diritto costituzionale. - Padova, 1867 < — 60
 MARZOLO prof. F. — Lavora e confida in te stesso. Padova, 1870 < — 60
 MESSEADAGLIA prof. A. — Della scienza nell'età nostra ossia Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. - Padova, 1874 < 2.—

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
 attivato il 15 Gennaio 1875

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I omnibus	4 42 a.	6 04 a.	omn.	5 10 a.	6 30 a.	6 30 a.	
II misto	6 20 .	8 40 .	dir.	6 20 .	7 45 .	7 45 .	
III omnibus	7 45 .	9 05 .	dir.	8 35 .	9 34 .	9 34 .	
IV .	9 34 .	10 53 .	misto	9 57 .	11 43 .	11 43 .	
V .	2 44 p.	4 — p.	dir.	1 45 p.	1 43 p.	1 43 p.	
VI misto	3 16 .	4 55 .	omn.	1 — .	2 19 .	2 19 .	
VII diretto	4 40 .	5 10 .	dir.	3 46 .	5 05 .	5 05 .	
VIII .	6 52 .	7 45 .	omn.	5 35 .	6 53 .	6 53 .	
IX omnibus	8 52 .	10 40 .	dir.	7 50 .	9 06 .	9 06 .	
X .	9 25 .	10 45 .	misto	11 — .	12 38 a.	12 38 a.	

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I omn.	6 43 a.	9 15 a.	omn.	5 05 a.	7 32 a.	7 32 a.	
II dir.	9 43 .	11 34 .	dir.	12 — m.	2 29 p.	2 29 p.	
III omn.	2 29 p.	5 — p.	dir.	5 05 p.	6 44 .	6 44 .	
IV .	7 03 .	9 35 .	omn.	6 05 .	8 37 .	8 37 .	
V misto	12 50 a.	4 05 a.	misto	11 45 .	3 14 a.	3 14 a.	

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I omn.	7 53 a.	12 10 p.	dir.	1 15 a.	4 25 a.	4 25 a.	
II dir.	1 52 p.	4 40 .	omn.	5 — .	9 22 .	9 22 .	
III omn.	5 15 .	9 48 .	dir.	12 50 p.	4 02 p.	4 02 p.	
IV dir.	9 17 .	12 10 .	omn.	5 15 .	9 17 .	9 17 .	
V m.a Rovigo	11 58 a.	4 a Rovigo 1 58 a.	da Rovigo	4 05 p.	6 05 a.	6 05 a.	

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
I omn.	6 12 a.	10 20 a.	omn.	1 51 a.	5 22 a.	5 22 a.	
II dir.	10 49 .	2 45 p.	dir.	6 05 .	10 16 .	10 16 .	
III dir.	5 15 p.	8 22 .	dir.	9 47 .	12 57 p.	12 57 p.	
IV omn.	10 55 .	2 24 a.	dir.	3 35 p.	7 52 .	7 52 .	

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 30/0 a favore dell'erario.

PUBBLICATO L'9° FASCICOLO
 DALLA
Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
 DELLA

Storia di Padova
 DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI
 NARRATA DAL
CAY. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI
 DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO
 IN PADOVA

Manuale
 DI
APICOLTURA RAZIONALE
 compilato da
GIOVANNI CANESTRINI
 Prof. nella R. Università di Padova
 con incisioni e tavole
 Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.